

## TRATTATIVA CONTRATTO: MEF e Regioni si sono confrontate

**Alberto Spanò**, *Responsabile Nazionale Dirigenza Sanitaria*

Mentre proseguono gli incontri tecnici sulle parti normative all'ARAN, resta ancora aperta la questione sugli aspetti economici del primo contratto della dirigenza sanitaria.

Rilevante è stato comunque l'esito del confronto MEF/Regioni, formalmente dedicato alla prossima legge di stabilità, ma anche per dare risposte alle richieste dell'AnaaO Assomed e delle altre organizzazioni della dirigenza medica e sanitaria almeno su monte salari, RIA e condizioni di lavoro.

Dal confronto sarebbe emersa una conferma circa l'ottenimento del ricalcolo dell'esclusività nel monte salari a decorrere dall'1.1.2019, una disponibilità sulle condizioni di lavoro da parte regionale, la conferma delle decorrenze dei benefici con le datazioni già ottenute dal Comparto.

Il MEF avrebbe auspicato però che si vada alla sottoscrizione del contratto, con la decorrenza dell'esclusività al 1.1.19, prima dell'approvazione della finanziaria, essendo il quadro economico della legge di stabilità 2019 molto complesso.

In questo scenario non aiutano le prese di posizione di chi invoca cambiamenti radicali degli assetti di contratti e convenzioni, auspicando che tutto cambi senza sapere per andare dove. Indubbiamente la firma di un contratto di lavoro dei dirigenti sanitari resta una questione di indubbio rilievo, sia per interrompere un decennio di sospensione, sia per mettere un punto fermo a fronte di un quadro politico senza dubbio incerto e molto indeterminato in prospettiva.

All'interno di questo quadro di elevata complessità per la dirigenza sanitaria arrivare al primo contratto unico del settore resta un obiettivo storico ineludibile. Su queste basi sia ANAAO che COSMeD stanno intensificando le attività di confronto per indurre i Ministeri della Salute e della Funzione Pubblica a dare una spinta concreta al tavolo, ricercando dal MEF un approccio costruttivo, pur nelle difficoltà del quadro economico, confermate pienamente nell'incontro con le Regioni, ed un atteggiamento responsabile delle stesse Regioni a cui la sottoscrizione del nuovo contratto entro l'anno farebbe certamente bene.